

Maroni parla agli industriali: “Burocrazia zero e niente Irap per le start up”

Publicato: Lunedì 21 Ottobre 2013



Era l'intervento più atteso dell'assemblea annuale di **Confindustria Altomilanese** quello di **Roberto Maroni** che si è trovato di fronte un pubblico di imprenditori mai così numeroso in occasioni come questa. Il governatore lombardo è stato chiamato stamattina a presentare la sua ricetta per rilanciare l'economia lombarda e instradarla sulla via della ripresa che, dicono quasi tutti gli osservatori, è dietro l'angolo ma è ancora da agganciare: «La Regione è a fianco delle imprese – ha detto subito Maroni – e lo fa concretamente con gli **investimenti che hanno toccato i 23 milioni di euro nel periodo 2007-2013**. Pochi giorni fa, inoltre, abbiamo votato una delibera per lanciare **un bando con 30 milioni di euro in dotazione per le start up e per il re-start** e cioè sia per le imprese nuove che per quelle che innovano. Per loro abbiamo azzerato l'Irap».

Maroni snocciola dati e cifre come quel miliardo di credito in cassa che ha messo a disposizione dei comuni che devono pagare le imprese e rilancia: «**La Lombardia paga i fornitori e le imprese che lavorano per la pubblica amministrazione in 60 giorni** ma puntiamo ad arrivare a 30 giorni entro la fine del mio mandato». Il governatore lombardo accoglie anche l'appello del presidente di Confindustria Altomilanese sulla burocrazia: «Crediamo fortemente nel progetto che mira a creare aree a **burocrazia zero** – ha detto – perchè per noi l'imprenditore non è una creatura da guardare con sospetto e ostacolare con mille richieste. Noi diciamo: ti diamo la possibilità di aprire rapidamente la tua azienda e poi veniamo a controllare, se non sei in regola sono mazzate».



Subito dopo si sposta sulla legge di stabilità che ai microfoni dei cronisti, poco prima, aveva

definito legge di "stupidità": «Ho proposto ai parlamentari eletti in Lombardia di proporre **l'allentamento del patto di stabilità** per i comuni virtuosi – ha detto – **solo nella nostra regione ci sono 8,5 miliardi** fermi nelle casse delle amministrazioni che chiediamo di poter utilizzare per abbassare le tasse comunali e per gli investimenti in opere pubbliche». Infine attacca il governo e le regioni meno virtuose sui **costi standard**: «C'è una legge che se venisse applicata **produrrebbe almeno 30 miliardi di euro** – conclude – se solo si decidesse di applicarla ed è quella sui costi standard: prendete le regioni virtuose come modello e fate in modo che tutti gli altri enti spendano bene come si fa nelle regioni del nord Italia».

Prima di lui avevano parlato il sindaco di Legnano **Alberto Centinaio** che aveva elencato le misure prese dalla sua amministrazione in aiuto alle imprese, il presidente di Confindustria Altomilanese **Gian Angelo Mainini** che ha elencato le richieste che gli imprenditori fanno a governo e Regione per dare ossigeno all'economia e il professor **Fernando Alberti** della Liuc che ha snocciolato i dati di una ricerca sulla competitività e la produttività del sistema imprenditoriale italiano, tra i peggiori in Europa. Ha chiuso l'assemblea il vice-presidente di Confindustria **Aurelio Regina**.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it